

MEDICI QUIRICONI

«La legge anti nepotismo è superflua»

«UNA NORMA superflua». Così il presidente dell'Ordine dei Medici di Lucca, Umberto Quiriconi, definisce la legge «anti nepotismo» approvata lunedì scorso dalla giunta della Regione Toscana. Una norma che si pone come obiettivo quello di far sì che, nella stessa unità operativa, o nello stesso dipartimento, non lavorino, in condizione di subordinazione gerarchica, persone unite da legami familiari. «Il fenomeno del nepotismo sanitario — commenta Quiriconi — è ritenuto in modo ipocrita rilevante in ambito concorsuale. In questo modo il mondo politico, dopo essersi stracciato le vesti ed essersi mostrato sdegnato di fronte ad un problema pressoché inesistente, emana più o meno consapevolmente un provvedimento del tutto inadeguato che non rispecchia la realtà della situazione». Quiriconi ricorda allora come «il vero potere è detenuto dalla politica stessa, senza il cui benessere nulla si muove e se si muove dà l'impressione sempre e comunque di rispondere ad un preciso disegno teso a realizzare obiettivi più o meno occulti. La perversa filiera di assessorati alla salute, direttori generali e dirigenti medici condiziona pesantemente la gestione della sanità, 'ingessando' di fatto il sistema e ostacolando una vera competizione al suo interno, basata sulla meritocrazia e tesa a migliorarlo». Quiriconi conclude ribadendo che «la piaga più maleodorante di tutta la situazione è la insopportabile connivenza di una parte del mondo medico che avalla ogni decisione politica sacrificando, per interessi particolari, i valori fondanti della professione».

2008
015544
10
MA9910
2008
"LA NAZIONALE",
7